

Domenica di Pasqua

(2012)

Introduzione

- Cristo è risorto!
- E' veramente risorto.

Così si salutano i cristiani ortodossi, annunciando l'uno all'altro questo Vangelo, la bella notizia che dà speranza di fronte al male, al peccato. Così la risposta ribadisce la verità della notizia e la conferma all'altro. Preghiamo gli uni per gli altri perché possiamo veramente gioire e condividere questa gioia con gli altri.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

(Gv 20,11-18)

Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Omelia

Che cosa ci trattiene dall'abbandonarci totalmente alla gioia pasquale? che cosa ci impedisce di gustare fino in fondo questa grande festa?

Penso che la causa che ci impedisce di vivere anche fuori di chiesa, fuori della liturgia la vittoria di Gesù sulla morte, sia la consapevolezza che viviamo ancora nel venerdì santo, soffriamo lo strazio della croce.

Non riusciamo a gioire perché la risurrezione di Gesù non incide, non apre uno spiraglio di speranza che illumini le nostre paure, i dolori, e tutta la realtà che ancora è sottomessa al male, alla morte.

In altre parole, la festa di pasqua è solo l'inizio, o come dice qualcuno è il mattino, l'alba di un giorno nuovo. Troppo poco per noi perché questo non ci cambia immediatamente la vita e allora il rischio è di vanificare tutto. Il pericolo è di non accorgersi che è successo qualcosa di nuovo, perché anche i segni di novità vengono interpretati da ragionamenti vecchi, i nostri soliti.

Maria di Magdala trova la tomba vuota, ma anziché essere spinta a ricordare le parole di Gesù, la sua promessa, di risorgere il terzo giorno, è più facile per lei pensare che qualcuno abbia portato via il suo corpo. Non c'è posto nella mente e nel cuore neppure del credente per ricordare i grandi segni che Gesù ha compiuto e con i quali ha sovvertito l'ordine delle cose naturali, più facile invece è pensare alla cattiveria degli uomini di cui facciamo esperienza ogni giorno nella nostra vita.

Gesù è presente, è accanto a Maria ma i suoi occhi sono pieni di lacrime, il cuore è gonfio di dolore e non può riconoscerlo. I germogli di una primavera dello Spirito, i segni che nonostante tutto nel nostro mondo, nella nostra vita, spuntano motivi di speranza ci sono, ma il tutto è soffocato dalla paura di illudersi, dalle tante sofferenze e preoccupazioni che continuano a ferire la nostra vita.

Celebrare la festa di pasqua non è allora creare un momento di felicità artificiale, una specie di sospensione, è invece radunarci per invitarci gli uni gli altri a ricordare che nonostante il buio della notte, le lacrime di ogni giorno, la realtà che ci colpisce nella sua immediatezza è spuntato un tempo nuovo. Gesù ha inaugurato con la sua risurrezione questo tempo che vivremo in pienezza e in modo definitivo solo con la venuta del suo Regno.

Mentre invociamo “venga il tuo Regno”, cioè venga in pienezza la tua vittoria sul male e sulla morte, sia giorno pieno, ogni domenica a Messa ci sforziamo di non perdere la memoria di quanto Dio ha compiuto quando ha dato finalmente la risposta che tutti si attendevano vedendo morire Gesù in croce.

La domenica è festa per questo motivo perché riaccende in noi la luce della speranza della pasqua che è indispensabile per dare un senso, un orientamento alla nostra vita, alle cose che facciamo e progettiamo per noi e per i nostri figli.

Passano i secoli, in pochi anni cambiano tantissime cose a livello sociale, politico, economico, culturale, al punto da essere frastornati, ma l'unica certezza dell'uomo non è la morte, la sofferenza, è l'opera che Dio ci ha consegnato risuscitando Gesù dalla morte.

La certezza che Gesù ha veramente parlato e agito in nome di Dio, la sua vita è illuminante perché è stata avvallata da Dio stesso. Dio liberando Gesù dal potere della morte ci ha garantito che davvero era in comunione con lui. Ora siamo certi che la parola di Gesù, le sue promesse sono quelle di Dio, sono la sua volontà.

Se davvero crediamo a questa autorevolezza, da qui nasce il compito di ascoltare Gesù, e di conservare questa memoria, di tramandare questa fiamma, nell'attesa che tutto si illumini, quando sarà un giorno radioso, quando verrà il regno di Dio.

La nostra gioia è di chi già vede realizzato il progetto di Dio, di chi non teme che qualcosa possa impedire il compimento di quanto è stato iniziato il giorno di pasqua.

Preghiere dei fedeli

La tua risurrezione, Signore, ci aiuti a superare la paura che il male, che vediamo ogni giorno trionfare nel mondo, abbia l'ultima parola, anche sulle promesse che ci hai fatto
Ti preghiamo

In un mondo che si illude, inseguendo speranze futili e persino dannose, rendici discepoli forti e generosi nell'annunciare la speranza, che la tua vittoria sulla morte ci ha consegnato
Ti preghiamo

A noi che siamo peccatori, concedi di fare pasqua, di passare cioè dalla vita segnata dall'egoismo, dal peccato, alla gioia di vivere la vita nuova di figli di Dio
Ti preghiamo

La fede in te, che sei risorto, ci illumini nei momenti di tristezza, di paura e di confusione, ci aiuti a portare luce nella vita di chi soffre, è deluso, è insensibile
Ti preghiamo